

LINEE GUIDA ATTUAZIONE (Vers. 01)

Misura PNRR «Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo», Missione 2, Componente 1, Investimento 2.1, di cui al Decreto 13 giugno 2022 e Avviso Pubblico n. 0452233 del 21 settembre 2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI.....	3
Perfezionamento del provvedimento di ammissione	3
Contratto di finanziamento	3
Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni.....	4
Richiesta anticipazione	4
2 - MONITORAGGIO.....	6
Rendicontazione	6
3 - OBBLIGHI.....	6
Informazione e pubblicità.....	6
4 – CONCLUSIONI.....	7

INTRODUZIONE

Il presente documento, unitamente agli allegati indicati all'interno del documento stesso e presenti sul sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito "Agenzia"), ha l'obiettivo di fornire supporto alle Beneficiarie relativamente alle attività di gestione amministrativo-contabile e tecnica da attuare e alla documentazione da produrre ai fini della rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione delle agevolazioni, di cui al Decreto 13 giugno 2022 e Avviso Pubblico n. 0452233 del 21 settembre 2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito "Ministero").

1 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Perfezionamento del provvedimento di ammissione

All'esito positivo del procedimento istruttorio, viene emesso dal Ministero un apposito decreto di determinazione della concessione delle agevolazioni che individua il piano degli investimenti, le spese ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni concesse, le modalità di erogazione, gli impegni a carico della Beneficiaria anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del programma, nonché le condizioni di revoca, nel rispetto di principi e condizionalità previsti dal PNRR.

Il Ministero trasmette, a Invitalia e alla Beneficiaria, il decreto di determinazione di concessione delle agevolazioni, unitamente alla documentazione in esso richiamata tra cui l'Atto d'obbligo. In particolare, l'Atto d'obbligo deve essere sottoscritto per accettazione entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla ricezione, pena la decadenza delle agevolazioni.

La validità e l'efficacia del decreto di determinazione è, comunque, subordinata all'effettiva esibizione a Invitalia, entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e comunque entro la data della prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione, della documentazione richiesta per la definizione dell'eventuale contratto di finanziamento, ivi compresa quella relativa a eventuali garanzie da prestare a fronte del finanziamento agevolato, e all'esibizione della documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni. L'efficacia del provvedimento di determinazione può, altresì, essere subordinata ad ulteriori condizioni, indicate nel decreto di concessione delle agevolazioni, relative a profili di carattere economico-finanziario.

Qualora, allo scadere dei 180 giorni dalla data di sottoscrizione, la Beneficiaria non abbia prodotto la documentazione concernente la materia edilizia, le agevolazioni concesse sono revocate.

Contratto di finanziamento

Ove previsto un finanziamento agevolato, entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, la Beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione richiesta da Invitalia per la definizione dell'eventuale contratto di finanziamento, ivi compresa quella relativa a eventuali garanzie da prestare a fronte del finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 9, comma 7 dell'Avviso 21/09/2022.

L'eventuale contratto di finanziamento, che disciplina le modalità e le condizioni per l'erogazione e il rimborso del finanziamento agevolato, e anche l'eventuale consenso al rilascio di idonee garanzie ipotecarie, bancarie e/o assicurative, nel limite dell'importo in linea capitale del finanziamento, nonché i conseguenti impegni e obblighi per la Beneficiaria, sarà stipulato tra l'Agenzia e ciascuna Beneficiaria previa acquisizione della documentazione a cui è subordinata la validità e l'efficacia del decreto di concessione delle agevolazioni.

Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni

In ogni caso, la Beneficiaria deve realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi, nel rispetto del cronoprogramma procedurale riportato nella relazione tecnica, e comunque entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, fermo restando il termine improrogabile del 30/06/2026.

In particolare, per avvio del progetto si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio del progetto. In caso di acquisizioni, per avvio del progetto si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati all'unità produttiva.

La data di ultimazione del programma degli investimenti coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile e l'ultimo stato di avanzamento deve essere trasmesso dalla Beneficiaria entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto.

Eventuali proroghe potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Ministero e soltanto per motivi oggettivi; in ogni caso, le proroghe non potranno eccedere un periodo massimo di dodici mesi, o termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento applicabile al PNRR, e comunque non oltre la scadenza del 30 giugno 2026.

Eventuali variazioni riguardanti le Beneficiarie, relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti al progetto devono essere preventivamente comunicate dalle Beneficiarie all'Agenzia e, per conoscenza, al Ministero con adeguata motivazione. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, l'Agenzia, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma e dei singoli progetti che lo compongono, comunicandone le risultanze al Ministero che le autorizza. In ogni caso le variazioni non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento dei milestone e target associati alla presente misura PNRR e dovranno garantire il rispetto di tutte le condizionalità PNRR.

Richiesta anticipazione

La Beneficiaria può chiedere l'erogazione dell'anticipazione non superiore al 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse. Tale richiesta, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'Avviso 21/09/2022, deve essere trasmessa a Invitalia e al Ministero entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e deve comprendere la documentazione indicata nell'Avviso, nel Decreto e nell'Atto d'Obbligo, inclusa idonea fideiussione o polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La richiesta include anche la **dichiarazione di tracciabilità sottoscritta dal legale rappresentante, recante le coordinate bancarie del conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti**. Tale dichiarazione è acquisita dagli Uffici competenti dell'Amministrazione centrale titolare e trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le successive verifiche di competenza.

La richiesta di erogazione dell'anticipazione e la fideiussione bancaria o polizza assicurata, dovranno essere redatte sulla base dei format disponibili sul sito di Invitalia ("Richiesta erogazione anticipo" – "Format fideiussione/polizza per richiesta anticipo"). Si precisa che la garanzia richiesta (fideiussione o polizza) potrà essere accettata da Invitalia, soltanto qualora l'istituto bancario o la compagnia assicuratrice rispetti i requisiti richiesti e indicati nell'allegato "Format fideiussione/polizza per richiesta anticipo" precedentemente indicato.

La richiesta di anticipazione può essere presentata anche oltre il 120° giorno a condizione che siano state acquisite nei termini previsti e, pertanto, entro 180 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, la documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni.

Si precisa che l'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata:

- ove previsto, alla stipula del contratto di finanziamento agevolato;
- all'espletamento della procedura attestante la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- all'espletamento della procedura necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia;
- all'espletamento della procedura di verifica con l'Agenzia Entrate Riscossione;
- le verifiche sul titolare effettivo;
- all'esito positivo dei controlli effettuati da Invitalia ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- esibizione delle coperture finanziarie (qualora previsto nel decreto di concessione delle agevolazioni);
- alla esibizione e alle verifiche previste della documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH e degli ulteriori obblighi e condizionalità associati all'attuazione dei progetti PNRR, in particolare:
 - In caso di progetti di investimento con spese esposte inferiori a 10 milioni di euro e per tutti i progetti presentati dalle PMI (regime semplificato), le Beneficiarie dovranno:
 - compilare la matrice DNSH (allegata alla domanda di accesso all'agevolazione), contenente informazioni qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti, nonché fornire una relazione con i contenuti minimi di cui alla Scheda 26 allegata alla circolare MEF 32/2021;
 - fornire dichiarazione di conformità, allegando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);
 - In caso di progetti di investimento con spese esposte uguali o superiori a 10 milioni di euro (regime ordinario), le Beneficiarie dovranno:
 - compilare la matrice DNSH (allegata alla domanda di accesso all'agevolazione), contenente informazioni qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti, nonché fornire una relazione con i contenuti minimi di cui alle Schede 2 e 9 (ove applicabile) allegata alla circolare MEF 32/2021;
 - fornire dichiarazione di conformità, allegando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);
 - fornire una relazione di sostenibilità ambientale certificata, contenente informazioni per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti, che comprovi il contributo positivo anche in termini di LCA;
- esibizione della documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni;
- documentazione attestante l'avvenuto avvio dei lavori producendo il primo impegno giuridicamente vincolante.

L'anticipazione erogata è recuperata dall'Agencia in quote proporzionali al contributo che la Beneficiaria matura sui singoli stati di avanzamento lavori; la fideiussione o polizza fideiussoria è comunque svincolata a seguito del completo recupero dell'anticipazione erogata.

La Beneficiaria dovrà presentare la richiesta di anticipazione corredata dalla documentazione summenzionata via PEC all'indirizzo logisticaagroalimentare@postacert.invitalia.it e per conoscenza dalla Direzione generale PQA saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it e all'Unità di missione PNRR aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it.

2 - MONITORAGGIO

Monitoraggio

La misura M2C1-I.2.1 è una misura a titolarità del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Conseguentemente, le Beneficiarie non operano direttamente sul sistema ReGiS.

Al fine di permettere una corretta implementazione del sistema ReGiS da parte della Direzione titolare di intervento e di favorire le verifiche dell'Unità di missione PNRR del MASAF, le Beneficiarie comunicano tempestivamente eventuali aggiornamenti relativi al progetto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it
- saq2@pec.politicheagricole.gov.it

Nell'oggetto della comunicazione deve essere riportato il codice della misura (M2C1-I.2.1) e il CUP del progetto.

In ogni caso, anche ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 4 dell'Atto d'obbligo sottoscritto, le Beneficiarie trasmettono una sintetica relazione sullo stato di avanzamento del progetto – con le stesse modalità sopra riportate - con cadenza almeno bimestrale entro il giorno 10 dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre.

Eventuali ulteriori aggiornamenti dovranno essere forniti a seguito di specifica richiesta del Ministero.

3 - OBBLIGHI

La Beneficiaria è tenuta ad adempiere a tutti gli obblighi disposti dal decreto di concessione delle agevolazioni, dall'Atto d'Obbligo, dal Decreto 13/06/2022 e dall'Avviso Prot. n. 0452233 del 21/09/2022, e consentire lo svolgimento di ispezioni e controlli, anche in loco, da parte delle Autorità nazionali (anche tramite altri enti) e/o europee, in ogni fase del ciclo di vita del Progetto.

Informazione e pubblicità

La Beneficiaria deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione di qualsiasi tipo, nella cartellonistica di cantiere che il progetto è finanziato nell'ambito della Misura PNRR M2C1 I2.1, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dal PNRR.

La Beneficiaria deve rendere evidente su una pagina del proprio sito istituzionale tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto finanziato, menzionando espressamente la frase: “Finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”, accompagnata dall’emblema dell’Unione europea.

Si rimanda al sito del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per ulteriori dettagli sugli obblighi di informazione e comunicazione PNRR - ex art. 34, Reg. UE 2021/241:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>

4 – CONCLUSIONI

Si precisa che quanto esposto nella presente guida ha lo scopo di supportare le Beneficiarie al fine dell’erogazione delle agevolazioni e non sostituisce in alcun modo quanto disposto dal decreto di concessione delle agevolazioni, dall’Atto d’Obbligo, dal Decreto 13/06/2022 e dall’Avviso Prot. n. 0452233 del 21/09/2022 ovvero da specifiche norme settoriali, anche riferite all’ordinamento europeo, incluse le previsioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento per l’attuazione dei *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Si rimanda ad un successivo aggiornamento delle Linee guida per il dettaglio sulla fase di rendicontazione delle spese.